

Aprile 2026 N°65



NOTIZIARIO PARROC-

Ho incontrato uomini e donne di ogni età, che dopo essere stati accolti e amati, salvati e perdonati, dopo aver ricevuto tanto, continuano a dimenticare, abbandonare, rinnegare e tradire.

Gesù, tuttavia, non si stanca di dare forza, pace, perdono e amore a tutti: agli uomini e alle donne di buona volontà.

Pasqua è passaggio, dalla paura al coraggio, dalla debolezza alla forza, dalla falsità alla lealtà, dall'odio all'amore, dal tradimento alla fedeltà.

Pasqua è imparare a vivere il vangelo dell'amore e della carità.

Pasqua è imparare ad amare fino all'estremo sacrificio, invocando il perdono per chi ti sta mettendo in croce, come Gesù: *"Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno"*.

Il Signore ci conceda il dono di vivere una santa Pasqua, non a parole ma con i fatti.

Il Signore conceda che la ricerca sincera della pace estingua le contese, l'amore vinca l'odio e la vendetta sia disarmata dal perdono.

Buona Pasqua di Risurrezione... auguri di cuore!

p. Graziano e p. Jean Gabriel

APPUNTAMENTI PER APRILE

Giovedì Santo 2 aprile: S. Messa in “Coena Domini”
alle ore 18, 00

Per chi desidera potrà accedere in chiesa, per l'adorazione del S. Sepolcro, fino alle 23, 00

Ore 21, 30 – Lettura della Passione di Gesù letta
dal prof. Ugo De Vita

Venerdì Santo 3 aprile: ore 15, 00 – Via Crucis in Basilica
Ore 18, 00 – Adorazione della Croce – Lettura della
Passione . Comunione Eucaristica

Sabato Santo 4 aprile: ore 22, 00 – Solenne Veglia Pasquale

Domenica 5 aprile: Domenica di Pasqua. SS. Messe
ore 10, 30 – 12, 00 – 18, 00

Lunedì dell'Angelo 6 aprile: SS. Messe: ore 7, 30 – 18, 00

Venerdì 10 aprile: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica
nella cappella della Pura

Lunedì 13 aprile: ore 17, 30 – Rosario perpetuo
a S. Marco

Venerdì 17 aprile: ore 17, 00 – Adorazione eucaristica
nella cappella della Pura

Venerdì 24 aprile: ore 10, 00 – Inaugurazione del restauro
della Trinità con alcuni interventi di specialisti
ore 17, 00 – Adorazione eucaristica
nella cappella della Pura
ore 21, 00 – Concerto di Paolo Fresu per l'apertura
al pubblico della Trinità del Masaccio

Mercoledì 29 aprile: ore 17, 30 – Nella Basilica di S. Marco,
S. Rosario meditato con la Famiglia domenicana

Le chiavi del Regno

Ieri ho dato una delle mie solite sbirciatine al libro 'Le chiavi del regno' di Cronin, dal quale è poi stato tratto il bellissimo film 'Le chiavi del paradiso' interpretato da Gregory Peck. Ogni tanto lo faccio per il bisogno di ricaricarmi perché questo libro lo potrei anche chiamare 'Le chiavi della mia vita'.....o di come vorrei fosse la mia vita, piena della dedizione del medico che pur non credendo si immola per gli altri; della bontà del prete, che vede in ciascuno che ha di fronte 'un uomo come lui'; dell'orgoglio domato della suora che finalmente capisce quanto sia più grande l'umiltà invece della vanagloria.

Ogni tanto lo rileggo, e nonostante lo conosca quasi a memoria, trovo sempre qualche nuovo spunto di riflessione, qualcosa che prima mi era sfuggito, vuoi perché ancora non ero pronta ad afferrarlo, vuoi perché mentre gli anni passano mi ritrovo a pensare sempre più spesso alle parole che leggo e a trasferirle nella mia vita per potermi migliorare.

Purtroppo è sempre stato dato un significato stucchevole al termine 'umiltà'. Per me umiltà ha il solo significato di non ritenersi migliori o più importanti degli altri.

Mi piacciono i personaggi di questo libro, mi piacerebbe essere insieme a persone come loro, perché sono proprio persone così che costruiscono il paradiso.

Non pensate che il paradiso sia nel cielo.....è nel cavo della vostra mano.....è dovunque, e non importa dove.

A. Cronin



Colori

Strani i colori del cielo
Stamani dentro i miei occhi!
Li rendono cangianti di celesti riflessi
di verdi speranze di cose che non so.
Vedere nuovamente i colori del cielo
Nelle sue infinite sfumature,
rendere un'anima alle nuvole
che si rincorrono pazze di vita
e vivere intanto di questo
in attesa di fissare queste strane emozioni
coi colori della mia tavolozza.
Sono sola con me stessa,
come la tela che aspetta la vita dal
colore
e con lei io aspetto il colore della vita.



Poi un mattino , un mattino qualunque,
mentre andavo a fare una passeggiata, rividi il sole e lentamente il mondo si riaprì davanti ai miei occhi.

Che momento è stato quello! Intenso e fugace, come solo può essere la gioia. Dura un attimo e il suo ricordo ti accompagna per tutta la vita.

Mi accorsi della moltitudine di fiori che nascevano lungo il mio sentiero, sentii nuovamente i rumori del bosco e la carezza del vento che passava sul mio viso.

E allora la consapevolezza di sapere che tutto ciò c'era sempre stato, ero solo io che non c'era stata più, mi fece male e finalmente mi resi conto di quanto avevo perso per oltre due anni. Per tanto tempo, per troppo tempo non avevo voluto vedere che la vita, la mia vita, continuava a venirmi incontro e a dirmi che nessun dolore, aveva il diritto di farmi dimenticare la bellezza delle giornate che si avvicinavano, ciascuna ricca di esperienze, di sensazioni, di emozioni, del tempo che scorreva sul mio volto e su quello degli altri.

Fu quel sole che in quel momento, e che chissà in quanti altri momenti io non avevo voluto vedere, mi fece finalmente capire che il passato vuol dire esclusivamente che è passato, è dietro di me, e mi ha reso ciò che sono oggi, più bella o più brutta più buona o più cattiva e tant'altro, ma ancora con la capacità di vivere e non solo di esistere.

Da "MOMENTI" di KB

Nella Resurrezione la Libertà

Oggi, non è facile parlare di Resurrezione, perché nei giorni difficili di una guerra insensata e fratricida, è più facile e immediato parlare di morte piuttosto che di vita. Si muore sul campo di battaglia e questo è l'aspetto più cruento di questa guerra, ma piano piano si muore anche nella vita quotidiana, strangolati dalle sanzioni che vengono fatte e dal loro esacerbato ritorno.

Questa guerra, nata in un luogo in un preciso momento, si sta allargando come una nuvola velenosa per avvinghiarsi come una pianta malefica anche nei paesi limitrofi, cercando di annientarli nei loro punti nevralgici e più deboli.

Una guerra questa, qui da noi per ora fatta senza l'uso delle armi, ma con risvolti umanamente devastanti. Si muore anche di recessione, di costi vertiginosi dei beni indispensabili per il lavoro e per la sussistenza, di mancanza di lavoro.

Soffriamo perché vediamo vite spezzate, occhi senza più luce,

soffriamo
perché le nostre certezze sono scomparse tutte in un attimo e ci
siano resi
conto che quella Pace che pensavamo ormai fosse la compagna
abituale
dei nostri giorni, era solo una mera illusione nella quale ci
siamo cullati, e
soffriamo molto di più per la nuova consapevolezza della
nostra debolezza,
che si manifesta nell'incapacità di saper affrontare a testa alta i
sacrifici che
dovremmo fare, che sicuramente sarebbero pesanti, ma che ci
renderebbero
meno vulnerabili, meno attaccabili, e sicuramente più liberi.
Quant'è difficile
parlare di resurrezione, nella distesa di macerie fisiche,
materiali,
psicologiche, morali, mentre viene ucciso il diritto alla libertà.

Sai cos'è
quella linfa vitale
che ti obbliga ad andare
a correre a volare?
Ti scorre nelle vene
come fuoco d'amore
t'incalza ti sostiene
in tutte le tue prove
Ti dice non voltarti
supera le tue pene
vai avanti sempre sai
più su oltre le cime
dei monti azzurri
che vedi là lontano
degli orizzonti al mare
dove vola il gabbiano
oltre ogni meta ambita
oltre la stessa vita
Sai cos'è?

è qualcosa che sa d'immensità
Il suo nome?
Si chiama Libertà

Libertà!

Quant'è bella questa parola e quanto uso improprio ne è stato sempre fatto.
Se leggo attentamente il Vangelo però mi rendo conto che è lì che trovo il vero significato della libertà. La libertà di sbagliare e quella di redimersi del figliol prodigo, la libertà del samaritano che si ferma per sua scelta a soccorrere un nemico, la libertà di curare di sabato quando c'è il bisogno di farlo, la libertà di cui è intrisa ogni parola del discorso della Montagna, la libertà di pregare nel segreto della propria camera, lontani dalle ostentazioni e dai perbenismi, la libertà di scegliere l'onta della croce.....sono tutti preludi al dono della nostra Pasqua che esplode con la potenza della Resurrezione, regalandoci la libertà più grande che è quella dello Spirito.
Questa è la nostra Pasqua.



Conosci l'Associazione del Rosario Perpetuo?

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra Basilica di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a segreteria@rosarioperpetuo.eu,

o visita il sito www.rosarioperpetuo.eu,

o chiama lo 055.355680

PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA
Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze
Parroco - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

e-mail vice-parroco: manuel88tao@live.it

Sito della Parrocchia -
parrocchiasantamarianovella.it



Scopri il Laicato Domenicano

I Laici Domenicani sono dei battezzati che praticano la loro fede nella Chiesa Cattolica, dapprima attratti e poi chiamati a vivere il Carisma e a continuare la missione dell'Ordine Domenicano in forma comunitaria

LA FRATERNITA LAICA DOMENICANA "BEATO ANGELICO" DI FIRENZE SI INCONTRA

alle ore **16.00**

Il primo sabato del mese, presso la Basilica di S. Marco

Il terzo sabato del mese, presso la Basilica di S.M. Novella

PER CONTATTARCI:

Presidente: Paola Bedini: paola.bedini2@gmail.com

Assistente: F. Fabrizio Cambi o.p.: fabrizio.cambi@gmail.com



CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMENICANI

GRUPPO GIOVANILE DOMENICANO “SANT’ANTONINO”

Incontri per universitari
e giovani adulti
insieme ai Domenicani



RITROVO ORE 19.00
ogni 1° e 3° lunedì del mese

davanti alla BASILICA DI SAN MARCO
PIAZZA SAN MARCO - 50121 FIRENZE

CONTATTI T. 055-287628 / sanmarco@dominicanes.it



Frati Domenicani di Santa Maria Novella |



San Marco - Firenze





CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMENICANI

ROSARIO PERPETUO IN SAN MARCO

*Un'ora di preghiera insieme,
accompagnati dal Rosario di
Maria*

OGNI SECONDO
LUNEDÌ DEL MESE
ORE 17.30

BASILICA DI SAN MARCO
FIRENZE



| WWW.SANMARCOFIRENZE.IT |

📍 SAN MARCO - FIRENZE

📍 FRATI DOMENICANI DI
SANTA MARIA NOVELLA

TEL. 055.287628

CATECHESI SU IL COMMENTO DI SAN TOMMASO D'AQUINO *AL PATER*

25 OTT

Padre Nostro

Fr. Manuel Russo, O.P.

15 NOV

Che sei nei cieli

Fr. Giuseppe Barzaghi, O.P.

6 DIC

Sia santificato il tuo nome

Fr. Matteo Peddio, O.P.

10 GEN

Venga il tuo Regno

Fr. Fabrizio Cambi, O.P.

14 FEB

Sia fatta la tua volontà

Fr. Jean Gabriel Pophillat, O.P.

7 MAR

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

In programmazione

11 APR

Rimetti a noi i nostri debiti

Fr. Mario Padovano, O.P.

9 MAG

E non ci indurre in tentazione

Fr. Gabriele Scardocci, O.P.

6 GIU

Ma liberaci dal male

Fr. Daniele Cassani, O.P.

h16.30 | Rettoria di San Marco - Sala Annigoni

Via Cavour, 56 - 00189 - Firenze
sanmarco@dominicanes.it



 FRATI DOMINICANI DI SANTA MARIA NOVELLA |  SAN MARCO - FIRENZE

 OPERA SANTA MARIA NOVELLA

WWW.SMN.IT | WWW.SANMARCOFIRENZE.IT | T. 055 215918